



SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

Coltivare il futuro – Servizi Civili in Kenya e Senegal

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore G: Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno dalle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento 4 – cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO

12 mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO

KENYA

Bisogni rilevati:

- Limitato accesso alle risorse idriche;
- Limitate conoscenze nel settore dell'ospitalità;
- Potenziamento delle attività agricole;
- Mitigazione dei conflitti attraverso una gestione condivisa delle risorse;
- Incremento delle attività generatrici di reddito e delle opportunità di accesso al mercato;
- Riduzione della fragilità alimentare delle comunità coinvolte;
- Rigenerazione dei pascoli;
- Potenziamento delle capacità di stoccaggio e conservazione del foraggio per il bestiame;
- Limitata disponibilità di fonti di energia rinnovabile per i nuclei familiari nelle zone rurali;
- Mitigazione della deforestazione causata dalla necessità di legna dei nuclei familiari come fonte di energia.

Precedenti esperienze:

IPSIA opera nell'area di Meru dal 2015 nei settori della sicurezza alimentare e del diritto all'istruzione. Attualmente IPSIA sta terminando il Progetto Maziwa, riguardante 5 cooperative casearie nella Contea, mentre prosegue il Matiri Water Project, che prevede la ristrutturazione dell'acquedotto dell'omonima area, la riabilitazione del pozzo e la formazione del comitato di gestione dell'impianto idrico su buone pratiche di governance e amministrazione.

Nella Contea di Laikipia invece IPSIA opera dal 2019, implementando il progetto "Coltivare il Futuro. Modelli di filiere agricole ecosostenibili per le zone aride del Kenya". Le azioni principali riguardano la formazione e dotazione di equipaggiamenti per l'agricoltura, l'accesso idrico per quattro villaggi, il supporto a filiere di trasformazione adatte ai climi aridi (miele, aloe, opuntia), il potenziamento del settore turistico. Tutte le azioni privilegiano metodologie ecocompatibili e hanno una ricaduta positiva nella lotta alla desertificazione e nella tutela delle risorse del territorio.

Attraverso IPSIA sono cominciate nel 2006 le attività di animazione estiva con il progetto "Terre e Libertà", attività che si propongono annualmente sul territorio.

SENEGAL

Bisogni individuati:

- limitato accesso alle risorse idriche in un contesto di ridotta pluviometria;
- arretratezza delle tecnologie disponibili per rendere la produzione meno dipendente dalla stagionalità delle piogge;

- scarsa disponibilità di investimenti e limitato accesso ai finanziamenti nel settore dell'agricoltura familiare e delle piccole cooperative di trasformazione;
- debole competitività e produttività delle microimprese rurali e verdi;
- scarsa gestione e efficienza imprenditoriale;
- limitato accesso al mercato e focalizzazione su prodotti destinati all'autoconsumo.
- carenza di opportunità di inserimento lavorativo
- scarsa competitività e sostenibilità della filiera di pesca e trasformazione di prodotti ittici
- erosione e inquinamento della zona costiera

Precedenti esperienze:

Dopo diverse iniziative progettuali che hanno coinvolto le associazioni della diaspora senegalese in Italia, dal 2015 al 2017 Ipsia ha realizzato in Senegal il progetto "Alimentare lo sviluppo. Agricoltura familiare e filiere di trasformazione nelle regioni di Thiès e Louga", finanziato dalla Fondazione Cariplo e centrato sulla tematica della sicurezza alimentare e sul rafforzamento delle filiere di trasformazione di cereali e frutta nella regione del Cayor (a cavallo tra Thiès e Louga), coinvolgendo diverse piccole cooperative dell'area. Questa prima esperienza è stata rafforzata ed estesa a più villaggi della zona grazie a finanziamenti di vari donatori come la Chiesa Valdese e la Regione Veneto.

Dal 2017 al 2020 IPSIA ha coordinato le attività a sostegno delle microimprese rurali e promosse da migranti nella regione di Thiès nel quadro del Programma di Appoggio all'Impresa sociale e all'Iniziativa Migrante (PAISIM) nelle regioni di Saint Louis, Thiès e Louga, sostenuto dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

Sempre nel 2017 è stato avviato il progetto Lab Dakar, a sostegno della cooperativa Gis Gis e della scuola di sartoria ad essa collegata nel comune di Guediawaye, alla periferia di Dakar. Inoltre, nella stessa area IPSIA partecipa al progetto ECOPAS (Progetto di armonizzazione delle dinamiche periurbane per un'ecologia partecipativa nei comuni di Sam Notare, Ndiarème Limamoulaye, Wakhinane Nimzatt et Yembeul Nord), finanziato dall'Unione Europea e focalizzato sul rafforzamento della società civile e delle istituzioni comunali rispetto alla gestione delle risorse naturali.

Nel 2021 sono state iniziate delle nuove collaborazioni nell'ambito del sostegno alle microimprese di trasformazione agroalimentare nella regione di Thiès, in partenariato con l'ONG locale AgriBio Services, e una nuova progettazione con il comune di Dakar e il comune di Milano sulla gestione dei rifiuti e l'accompagnamento dell'imprenditoria verde.

Dal 2017 IPSIA in collaborazione con Sunugal è attiva nella promozione di un Centro culturale italo-senegalese, che si propone come un luogo di attivazione giovanile, con particolare attenzione alla dimensione transnazionale di scambio fra Senegal e Italia. In questo contesto è stata sostenuta la creazione dell'interclub di italiano di Thiès, composto da circa 100 giovani che si interessano alla lingua e cultura italiana. Questo gruppo ha partecipato attivamente alla realizzazione nel 2018 e nel 2019 del progetto "Terre e Libertà", facilitando l'inserimento dei volontari internazionali e svolgendo attività di animazione con bambini del quartiere Silmang dove si trova il Centro culturale dell'associazione Sunugal.

Partner esteri:

- Laikipia Permaculture Centre: Organizzazione registrata come Trust nel 2012 per promuovere tecniche di sviluppo agricolo sostenibili fondate sui principi della permacultura. LPC attualmente lavora con 11 gruppi, principalmente di donne, e promuove le filiere dell'Aloe Secundiflora, del miele e dell'Opuntia Stricta, una specie infestante di cactus che minaccia i pascoli delle comunità locali.

LPC ha avviato una collaborazione con IPSIA nel 2017, in cui ha iniziato ad effettuare formazioni sulla permacultura allo staff di Meru Herbs. LPC ha contribuito alla costruzione di strutture ecocompatibili nel complesso turistico previsto da progetto, nonché alla progettazione degli spazi esterni.

- Associazione Sunugal Senegal: Associazione controparte dell'associazione italiana SUNUGAL, costituita da migranti provenienti dal Senegal e da cittadini italiani. L'associazione è composta da professionisti locali, che lavora prioritariamente realizzando progetti di sviluppo locale e di co-sviluppo in stretta relazione con la propria controparte in Italia. Fra i progetti più rilevanti realizzati di recente e nei quali hanno collaborato, si menzionano "Sole, Acqua e Terra, H2Hortisol", "Sole, Acqua e Terra: sviluppo dell'imprenditoria migrante" e "Pane Migrante: Scambiando saperi e sapori tra Senegal, Guinea e Italia", cofinanziati da Comune di Milano e Fondazione Cariplo. Tutti i progetti erano orientati al miglioramento delle competenze tecnico-professionali dei migranti e delle popolazioni dei villaggi senegalesi coinvolti nel settore agricolo e della trasformazione alimentare, con una attenzione specifica alla creazione d'impresa.

- AgriBio Services: ONG locale, creata nel 2013 con sede a Thiès, la cui missione è di contribuire allo sviluppo di un sistema alimentare basato sull'economia sociale e l'agroecologia. I settori di intervento principale sono la sicurezza alimentare, il sostegno all'imprenditoria rurale, l'agricoltura biologica e l'economia sociale. L'organizzazione ha fondato una scuola di formazione "Centre Sahel Vert" per la formazione di operatori nell'agricoltura biologica e imprenditoria rurale. Inoltre, propone dei percorsi di rafforzamento e certificazione ai

produttori agro-alimentari per le filiere dei prodotti locali attraverso un sostegno formativo e alla commercializzazione dei prodotti.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il progetto si pone 2 obiettivi specifici:

a) rafforzare la resilienza al cambiamento climatico e migliorare le condizioni socioeconomiche delle comunità agro-pastorali residenti nella contea di Laikipia. L'obiettivo opera su due livelli: socio-economico e ambientale. Da un lato, infatti, l'intervento contribuisce ad incrementare il reddito dei gruppi e la disponibilità di fonti di energia pulita e accessibile, migliorando quindi le condizioni socio-economiche delle famiglie dei membri. Dall'altro lato, il progetto mira a promuovere una gestione delle risorse naturali comuni in modo sostenibile e la mitigazione della deforestazione, contribuendo così anche a garantire una maggiore resilienza al cambiamento climatico per le comunità locali.

b) rafforzare l'agricoltura familiare e l'imprenditoria sociale e migliorare la resilienza ai cambiamenti climatici nelle regioni di Thiès e Dakar. L'obiettivo opera attraverso il rafforzamento delle filiere di produzione e trasformazione agricola nelle aree rurali e delle imprese sociali nelle zone urbane, sia con interventi strutturali che portino a un migliore accesso alle risorse idriche e a nuove tecniche di produzione, sia attraverso azioni di capacity building sulla gestione delle imprese sociali e cooperative agricole che migliorino l'efficienza delle microimprese e facilitino l'accesso al credito.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Osservazione ed orientamento	Conoscenza del contesto (quartiere, negozi, strutture in cui operare, individuazione di polizia e ospedali...) Conoscenza dei partner locali Partecipazione a meeting preparatori alle attività Regolarizzazione permesso di soggiorno
Monitoraggio	Stesura report mensile Attività di verifica con i partner locali e le realtà con le quali si è operato
Comunicazione Sociale dell'Ente	Redazione articoli per il blog Aggiornamenti per pagine FB e social
1.1 Raccolta dati presso i gruppi di produttori ai fini di monitoraggio e follow up	Realizzazione di interviste e questionari presso i gruppi di produttori Elaborazione relazione finale con i risultati e considerazioni raggiunte
1.2 Monitoraggio costruzione di 2 impianti per la lavorazione del miele	Supporto durante le visite sul campo Stesura relazioni di avanzamento costruzioni Assistenza nella supervisione della qualità dei lavori Raccolta materiale fotografico
1.3 Supervisione e supporto logistico per acquisti e forniture attrezzature e impianti	Supporto nella preparazione della documentazione di raccolta preventivi per gli equipaggiamenti Verifica dei requisiti di selezione Monitoraggio delle procedure di acquisto e installazione
1.4 Costruzione ed equipaggiamento di 4 fienili	Supporto durante le visite sul campo Stesura relazioni di avanzamento costruzioni Assistenza nella supervisione della qualità dei lavori Raccolta materiale fotografico
1.5 Elaborazione curricula formazioni	Assistenza all'elaborazione dei curricula e ai contenuti dei moduli di formazione
1.6 Realizzazione formazioni sui principi della permacultura e sulla gestione dei pascoli	Supporto nell'organizzazione logistica delle formazioni Assistenza nell'elaborazione degli strumenti e della documentazione Supporto nella rendicontazione finanziaria delle attività

	Sistematizzazione di fogli presenze Raccolta fotografica dell'attività
1.7 Supporto alla consulenza sui fabbisogni nutrizionali e relativa formazione	Assistenza alla elaborazione dei curricula e ai contenuti dei moduli di formazione Supporto nell'organizzazione logistica delle formazioni Assistenza nell'elaborazione degli strumenti e della documentazione Supporto nella rendicontazione finanziaria delle attività Sistematizzazione di fogli presenze Raccolta fotografica dell'attività
1.8 Elaborazione relazioni finali sulle formazioni	Stesura di report Elaborazione dati sui partecipanti e gli apprendimenti realizzati
1.9 Sviluppo contatti con il mercato e monitoraggio delle attività di vendita dei prodotti finiti	Supporto nello studio di mercato Primo contatto con partners e stakeholders Sviluppo materiale promozionale Elaborazione piano d'azione Assistenza nell'elaborazione e compilazione dei registri di vendita Supporto nella raccolta dati di vendita
2.1 Aggiornamento dati sulle fonti di energia e riscaldamento usate dai gruppi famigliari delle comunità target	Realizzazione di interviste e questionari presso le famiglie beneficiarie Elaborazione relazione finale con i risultati e considerazioni raggiunte
2.2 Fornitura di micro-impianti di produzione di biogas alle famiglie beneficiare	Supporto nella preparazione della documentazione di raccolta preventivi per gli equipaggiamenti Verifica dei requisiti di selezione Monitoraggio delle procedure di acquisto e installazione
2.3 Fornitura di cucine con maggiore efficienza energetica alle famiglie beneficiarie	Supporto nella preparazione della documentazione di raccolta preventivi per gli equipaggiamenti Verifica dei requisiti di selezione Monitoraggio delle procedure di acquisto e installazione
2.4 Elaborazione contenuti per le campagne di sensibilizzazione sull'uso di energie rinnovabili	Assistenza alla elaborazione dei contenuti della campagna di sensibilizzazione
2.5 Realizzazione delle campagne di sensibilizzazione ed elaborazione relative relazioni finali	Supporto nell'organizzazione logistica degli eventi Assistenza nell'elaborazione degli strumenti, della documentazione e dei materiali di visibilità Supporto nella rendicontazione finanziaria delle attività Sistematizzazione di fogli presenze Raccolta fotografica dell'attività
2.6 Supervisione e monitoraggio dell'utilizzo degli impianti e attrezzature di produzione di energia da parte delle famiglie	Supporto allo staff locale nella raccolta dati e supervisione del corretto utilizzo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature
3.1 Raccolta dati presso i gruppi target ai fini di monitoraggio e follow up	Realizzazione di interviste e questionari presso i gruppi target Elaborazione relazione finale con i risultati e considerazioni raggiunte
3.2 Elaborazione strategie commerciali per la promozione del turismo responsabile e sostenibile	Supporto nello studio di mercato Primo contatto con partners e stakeholders Sviluppo materiale promozionale Elaborazione piano d'azione

3.3 Visita di volontari italiani ad istituti legati ai progetti	Progettazione campo di volontariato Organizzazione della logistica prima e durante il soggiorno Supporto nella stesura finale della relazione
3.4 Realizzazione di laboratori e attività di animazione con i bambini	Supporto logistico alle attività Accompagnamento durante la realizzazione delle attività
4.1 Realizzazione di visite di monitoraggio e follow up	Assistenza nelle visite sul campo Stesura di relazioni
4.2 Raccolta dati economici delle microimprese	Realizzazione di interviste e questionari presso le microimprese Aggiornamento dei dati dopo un periodo di produzione Elaborazione relazione finale con i risultati e considerazioni raggiunte
4.3 Monitoraggio produzione agricola e trasformati presso i gruppi di produttori	Realizzazione questionari presso i gruppi dei produttori Realizzazione database produttori e aggiornamento dei dati
4.4 Organizzazione e supporto logistico sessioni formative e coaching per le microimprese	Supporto nell'organizzazione logistica delle formazioni Assistenza nell'elaborazione degli strumenti e della documentazione Supporto nella rendicontazione finanziaria delle attività Sistematizzazione di fogli presenze Raccolta fotografica dell'attività
4.5 Monitoraggio costruzione di impianti idrici e lavori di equipaggiamento delle microimprese	Supporto nella preparazione della documentazione di raccolta preventivi e le procedure di acquisto per gli equipaggiamenti Supporto durante le visite sul campo Stesura relazioni di avanzamento costruzioni Assistenza nella supervisione della qualità dei lavori
4.6 Sviluppo contatti con il mercato	Accompagnamento allo studio di mercato Supporto nell'organizzazione degli incontri Assistenza durante eventi commerciali Promozione dei prodotti
4.7 Organizzazione seminari su marketing e commercializzazione	Supporto nell'organizzazione logistica Assistenza nell'elaborazione degli strumenti e della documentazione Supporto nella rendicontazione finanziaria delle attività Sistematizzazione di fogli presenze Raccolta fotografica dell'attività
4.8 Elaborazione di relazioni finali sulle formazioni e i seminari	Stesura di report Elaborazione dati sui partecipanti e gli apprendimenti realizzati
4.9 Supervisione e monitoraggio delle attività di vendita dei prodotti finiti	Assistenza nell'elaborazione e compilazione dei registri di vendita Supporto nella raccolta dati di vendita
5.1 Supporto commercializzazione prodotti Gis in loco e in Italia	Realizzazione database di contatti degli acquirenti locali e internazionali Supporto nei contatti con potenziali acquirenti in Italia Comunicazione social e web
5.2 Monitoraggio produzione e raccolta dati	Raccolta dati sulla produzione Monitoraggio vendite e giro d'affari

5.3 Supporto rafforzamento amministrativo e gestionale a Gis Gis	Preparazione di strumenti amministrativi, contabili e gestionali Attività di accompagnamento al personale di Gis Gis Monitoraggio utilizzo degli strumenti preposti
5.4 Revisione e aggiornamento catalogo prodotti e materiale promozionale Gis Gis	Raccolta e analisi del materiale esistente Elaborazione immagini e testi in italiano e francese Comunicazione con gli esperti in Italia per il supporto grafico.
5.5 Promozione collezioni Gis Gis e supporto nell'organizzazione di eventi	Supporto alla partecipazione a fiere locali Organizzazione eventi promozionali
5.6 Sviluppo contatti con il mercato locale	Scouting nuovi potenziali negozi Supporto ai referenti di Gis Gis nella proposta delle collezioni
5.7 Supporto nella gestione delle relazioni commerciali con l'Italia	Ricerca potenziali importatori o contatti commerciali in Italia e in altri paesi europei
6.1 Incontri con giovani e gruppi culturali di Thiès	Organizzazione incontri di conoscenza con i gruppi di giovani Proposta di momenti di animazione e facilitazione degli incontri
6.2 Organizzazione eventi culturali e corsi di lingua presso il centro culturale di Sunugal a Thiès	Organizzazione laboratori di pratica della lingua italiana Elaborazione strumenti formativi Supporto nell'organizzazione di eventi
6.3 Facilitazione visite volontari internazionali	Progettazione campo di volontariato Organizzazione della logistica prima e durante il soggiorno Supporto nella stesura finale della relazione
6.4 Realizzazione di laboratori e attività di animazione con i bambini	Supporto logistico alle attività Accompagnamento durante la realizzazione delle attività
6.5 Elaborazione relazioni finali e documentazione sulle attività	Raccolta fotografica delle attività Raccolta documentazione (fogli firma, materiale formativo) Stesura report sulle attività svolte

SEDI DI SVOLGIMENTO

Kenya: c/o Laikipia Permaculture Centre, P.O. Box 566, Jua Kali Umande Road snc - Laikipia (codice sede 203171)
Senegal: Quartiere Silmang dietro la Farmacia Ahmed Tidiane Cherif – Thies (codice sede 151614)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI

numero posti: 4 con vitto e alloggio

KENYA

Per l'alloggio verranno utilizzati spazi presi in affitto nella città di Nyahururu o presso il partner Laikipia Permaculture Centre. Il vitto sarà garantito.

SEGENAL

Per l'alloggio verranno utilizzati spazi presi in affitto presso il compound di una ONG italiana nella città di Thiès. Il vitto sarà garantito.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

→giorni di servizio settimanali ed orario

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO: 5 giorni a settimana, 25 ore settimanali

→numero di mesi di permanenza all'estero, modalità e tempi di eventuali rientri

I mesi di permanenza all'estero saranno non meno di 9.

Il periodo di servizio civile si svolgerà interamente all'estero, fatta esclusione per i momenti di formazione iniziale e finale e per un rientro intermedio (previsto nel progetto e a carico del DPGSCU) e per i periodi di permesso che ogni volontario deciderà autonomamente e a suo carico se trascorrere all'estero o in Italia.

→modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana

Il collegamento con l'Italia viene garantito attraverso i contatti telefonici di IPSIA: +39 06.5840400 segreteria; +39.02.7723227 ufficio servizio civile, a mezzo fax (+39.02.76015257) e posta elettronica (scv.ipsia@acli.it).

I volontari saranno in comunicazione con l'Italia attraverso:

- linee telefoniche fisse messe a disposizione nei luoghi di attuazione delle attività
- la messa a disposizione da parte dell'Ente di postazioni PC con connessione Internet
- l'attivazione di una SIM per la telefonia mobile per ogni volontario
- una rete di contatto in tempo reale tramite sistemi che utilizzano tecnologia Voip (Skype e whatsapp) con registrazione di ogni volontario, degli OLP e del personale IPSIA in Italia.
- un sistema di report scritti mensili organizzati in un apposito formato che riprende gli obiettivi del progetto ed in particolare

Durante il servizio è prevista una missione in ogni luogo da parte dei responsabili di IPSIA per la verifica delle attività di progetto e delle condizioni di rischio del contesto.

A seconda delle finalità della comunicazione e delle caratteristiche tecniche della connessione, saranno utilizzati anche altri strumenti e/o piattaforme se assicureranno una maggiore stabilità della connessione e efficienza.

Prima della partenza, le ACLI provvederanno ad avviare attraverso IPSIA che ha un profilo sul sito "Dove siamo nel mondo", la registrazione di ogni volontario, fornendo sulla piattaforma i dati per il contatto (telefono, indirizzo, mail).

Prima della partenza, verrà segnalata attraverso comunicazione scritta la presenza dei volontari alle Autorità Consolari di riferimento e verranno forniti i riferimenti telefonici e gli indirizzi di residenza per garantire la costante reperibilità.

Infine, la presenza dei volontari sul posto sarà comunicata anche alle autorità locali (ufficio stranieri) anche per l'espletamento delle pratiche per il rilascio del permesso di soggiorno.

→eventuali particolari condizioni ed obblighi

Ai volontari in servizio si richiede:

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti.
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- E' prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, durante le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso.
- I volontari saranno tenuti a raggiungere le capitali o le sedi consolari per incontri legati alla sicurezza o per iniziative promosse dalle sedi diplomatiche adottando le misure di sicurezza per gli spostamenti come da policy.

I volontari saranno tenuti a prendere visione e ad attenersi alla media policy ed al regolamento etico di IPSIA e alle procedure di sicurezza validi per tutte le persone che a vario titolo operano in IPSIA.

→particolari condizioni di disagio

KENYA

Rischi socio-politici

In considerazione della perdurante minaccia terroristica, dell'attuale quadro politico del Paese, dell'accesa conflittualità tra maggioranza ed opposizione nonché la sentenza della Corte suprema del Kenya che ha respinto due ricorsi che chiedevano di ribaltare l'esito delle elezioni presidenziali del 26 ottobre 2018, si raccomanda grande cautela, evitando in particolare manifestazioni politiche e ogni tipo di assembramento e di mantenere alta la soglia di attenzione negli spostamenti, limitandoli a quelli effettivamente necessari.

ATTI TERRORISTICI. Continua ad essere elevato il rischio terrorismo, soprattutto dopo che il 15 gennaio 2019 il Dusit D2 Hotel di Nairobi, sito all'interno di un rinomato complesso residenziale di Riverside, quartiere di Nairobi ad alta concentrazione di espatriati, è stato oggetto di un attacco terroristico, rivendicato da Al Shabaab, che ha provocato una ventina di morti e decine di feriti.

Si è trattato del primo attentato di tale tipo avvenuto nella capitale keniana dopo quello del 21 settembre 2013 al centro commerciale Westgate presso Westlands.

Alla luce di tale situazione, in progressivo deterioramento, non si può escludere l'eventualità di nuovi atti ostili anche diretti contro cittadini stranieri, nella Capitale ed in località turistiche della costa, come Malindi e Watamu.

Sono attive in Kenya formazioni terroristiche che pongono seri rischi alla sicurezza in particolare nell'area di Mombasa, lungo la fascia costiera e le Contee di Mandera, Garissa, Wajir, Lamu e Tana River.

Si raccomanda pertanto di elevare la soglia di attenzione e di mantenere comportamenti ispirati alla massima prudenza. In territorio keniano (prevalentemente nelle aree di Garissa, Mandera, e nel retroterra di Lamu, località che si consiglia vivamente di raggiungere unicamente per via aerea) si sono verificati negli ultimi due anni numerosi attacchi terroristici da parte di Al Shabaab e di gruppi locali che hanno provocato numerose vittime tra i cittadini keniani.

TENSIONI POLITICHE.

Si raccomanda di evitare tutte le aree prossime al confine con la Somalia. Nella porzione di territorio somalo confinante con il Kenya sono attualmente presenti reparti militari keniani inquadrati nella forza di pace dell'Unione Africana, AMISOM, impegnata in operazioni militari contro le milizie dell'insorgenza islamista Al Shabaab per il recupero del controllo della Somalia meridionale. Trafficanti di diversa natura operano inoltre attraverso il confine. Ne risultano talvolta scontri a fuoco tra bande rivali o con la polizia keniana. Si sconsigliano viaggi a qualsiasi titolo nelle regioni aride e remote del Centro Nord del Paese, teatro di episodi di violenza di carattere tribale.

A causa della recrudescenza del fenomeno del banditismo nelle aree più meridionali, nelle regioni immediatamente a nord-ovest del Monte Kenya, è stato decretato il coprifuoco dalle 18 alle 6 del mattino, per due mesi a partire dal 7 agosto 2021, in varie zone delle contee di Baringo, Elgeyo, Marakwet e West Pokot. Si consiglia pertanto di evitare viaggi non necessari anche in tali regioni e di utilizzare la massima prudenza, rispettando le misure imposte dal Governo del Kenya.

MICROCRIMINALITA'

Nei maggiori centri urbani del Paese (Nairobi e Mombasa) il livello della criminalità comune è particolarmente elevato; possono verificarsi anche aggressioni a mano armata senza discriminazione tra cittadini keniani benestanti e stranieri. Si raccomanda di non ostentare oggetti di valore, di evitare spostamenti nelle ore notturne, in zone isolate o nei quartieri poveri e nei locali mal frequentati delle città.

SEQUESTRI

Sussiste inoltre il rischio di sequestri.

Il 20 novembre 2018, una volontaria italiana è stata rapita nella località di Chakama (Contea di Kilifi). Le circostanze del fatto sono in via di accertamento e la volontaria è stata liberata.

Il 12 aprile 2019 sono stati rapiti due medici di nazionalità cubana che prestavano servizio nella città di Mandera, al confine con la Somalia. Il sequestro risulta ancora in corso.

Nella porzione di territorio somalo confinante con il Kenya sono attualmente presenti reparti militari keniani inquadrati nella forza di pace dell'Unione Africana, AMISOM, impegnata in operazioni militari contro le milizie dell'insorgenza islamista Al Shabaab per il recupero del controllo della Somalia meridionale. Trafficanti di diversa natura operano inoltre attraverso il confine. Ne risultano talvolta scontri a fuoco tra bande rivali o con la polizia keniana.

Si consiglia di prestare massima cautela evitando viaggi non necessari nelle regioni aride e remote del Nord del Paese. Vi si possono, infatti, verificare scorribande armate oppure scontri fra tribù pastorali e stanziali le cui ostilità sono esacerbate dalla scarsità di risorse.

A Nairobi, sono sconsigliati i quartieri nord est come Eastleigh, Pangani, etc. e tutte le aree marginali. Per quanto riguarda la città di Mombasa si suggerisce di limitare i viaggi non essenziali in città.

A coloro che intendono recarsi in uno dei Parchi Nazionali del Kenya, si raccomanda di tenersi costantemente informati sulla situazione di sicurezza in quelle zone. Nel marzo 2018 si sono verificati scontri nella città di Moyale, principale punto di transito al confine tra Etiopia e Kenya. Si suggerisce quindi la massima cautela nell'attraversare la frontiera in tale località.

L'intero tratto di alto mare al largo delle coste keniane è stato in passato interessato da atti di pirateria anche all'interno delle acque territoriali: è richiesta pertanto la massima prudenza ai diportisti.

Rischi sanitari

COVID19 – Il Kenya condivide con il resto del mondo i rischi legati al diffondersi della pandemia. I collegamenti aerei internazionali sono attivi. Per i viaggiatori in arrivo in Kenya (anche provenienti dall'Italia), non è prevista la quarantena a condizione che esibiscano prova di un test COVID PCR con esito negativo e valido per 72 dal momento del prelievo del campione fino al momento della partenza per il Kenya, non presentino una temperatura corporea superiore a 37,5 gradi e non manifestino tosse persistente, difficoltà respiratorie o altri sintomi influenzali.

STRUTTURE SANITARIE

I costi delle cure di livello europeo e degli eventuali rimpatri sanitari sono elevatissimi. Le strutture medico-ospedaliere richiedono tassativamente, ancora prima dell'accettazione anche per interventi di emergenza, la garanzia di copertura delle spese di degenza.

MALATTIE ENDEMICHE.

Le principali malattie endemiche presenti in Kenya sono: amebiasi, giardia, parassitosi intestinale, tifo, epatite A, schigellosi, malaria e colera. Le malattie endemiche più rare sono la bilarzia e la tripanosomiasi (malattia del sonno). La malaria è presente nella zona costiera, nelle aree prossime al Lago Vittoria e in alcuni parchi, soprattutto durante la stagione delle piogge (marzo-giugno, ottobre-novembre) e immediatamente dopo. Si segnalano recenti casi di colera nelle Contee di Garissa, Migori e Homa Bay e anche nella capitale, dove tra giugno e luglio 2017 sono stati confermati circa 100 casi. Il contagio sarebbe avvenuto per via alimentare. Si segnala inoltre un focolaio epidemico di chikungunya nel distretto di Mandera Est. L'incidenza di infezione da HIV (AIDS) è alta in tutto il Paese..

Altre condizioni

Difficoltà linguistiche: molte persone parlano solo la lingua locale, ma è in aumento l'uso della lingua inglese; l'abitazione in un contesto periferico rende difficili le uscite serali; saltuaria assenza di corrente elettrica e acqua corrente.

SENEGAL

Condizioni socio-politiche

TENSIONE SOCIO-POLITICHE E MILITARI.

In considerazione dell'attivismo dei gruppi di matrice terroristica nella fascia saheliana e dell'Africa Occidentale resta consistente il rischio di attentati ed azioni ostili a danno di cittadini ed interessi occidentali. Le autorità senegalesi hanno, da ultimo, disposto l'ulteriore innalzamento delle misure di sicurezza con controlli su tutto il territorio, con il potenziamento dei check point presenti nella capitale Dakar e con rafforzate misure di sorveglianza all'accesso a luoghi frequentati dalla comunità internazionale (ristoranti, hotel, centri commerciali stazioni turistiche costiere, istituti di cultura, scuole per stranieri ecc.) che costituiscono obiettivi sensibili.

In considerazione della critica situazione di sicurezza nell'area del Sahel, le zone di frontiera con il Mali e la Mauritania sono da considerarsi poco sicure. Si consiglia di non recarvisi. Nella regione meridionale della Casamance, compresa fra Gambia e Guinea Bissau, si trascinano gli effetti di un trentennale conflitto di matrice indipendentista. Saltuariamente si verificano scontri armati tra forze di sicurezza senegalesi e ribelli.

Si raccomanda pertanto di mantenere elevata la soglia di attenzione nella capitale e in tutto il Paese.

CRIMINALITA' E BANDITISMO.

Si registrano episodi di criminalità comune come casi di rapina, anche a mano armata. Finora limitati per lo più alle aree periferiche di Dakar (tra cui Yoff, Colobane, Grand Dakar, Guediwaye) ed alle zone turistiche (Saly, Lago Rosa, ecc.) tali episodi avvengono da ultimo, seppure in forma occasionale, anche nel centro cittadino (Plateau) con delle recrudescenze in prossimità delle festività locali. Si raccomanda di mantenere un atteggiamento ispirato a sobrietà e prudenza, e di evitare luoghi isolati soprattutto la mattina presto ed in orari notturni. L'utilizzo delle strade secondarie, e tanto più di sentieri non asfaltati, è sconsigliato per la presenza di mine e per gli atti di banditismo. Si consiglia quindi di privilegiare gli spostamenti lungo gli assi principali (Ziguinchor-Sénoba, via Bignona, e Ziguinchor-Cap Skirring), evitando le ore notturne e i trasferimenti in solitudine.

A seguito dell'uccisione di 13 cittadini senegalesi da parte di una banda armata nel 2018 è fortemente sconsigliato recarsi nella regione a sud di Ziguinchor e, in particolare, percorrere la Route Nationale 4 che conduce alla frontiera bissau-guineana.

Rischi sanitari

STRUTTURE SANITARIE.

Le strutture sanitarie private nella capitale sono generalmente affidabili, tranne che per la cura di alcune patologie specialistiche, mentre è sconsigliato il ricorso a strutture sanitarie pubbliche.

MALATTIE ENDEMICHE E AIDS.

Si registra un'alta incidenza di malattie infettive a livello endemico quali, meningite, malaria, dengue, tifo e colera soprattutto nella stagione umida. Vi è inoltre rischio di infezione del virus della "Chikungunya". Sono stati riscontrati nel Paese casi di "Zika virus", malattia virale trasmessa dalla zanzara "aedes aegypti", responsabile anche della "dengue" e della "Chikunguya". Il tasso di AIDS è in crescita negli ultimi anni, soprattutto nelle regioni meridionali del Paese, ma ancora contenuto rispetto alla media della regione.

COVID 19 - Covid 19 - Il Senegal condivide con il resto del mondo i rischi legati al diffondersi della pandemia. Nel corso della crisi sanitaria, a partire da marzo 2020 sono state poste delle limitazioni agli spostamenti intraregionali e ore di coprifuoco.

Altri rischi.

MINE INESPLOSE.

L'utilizzo delle strade secondarie è inoltre sconsigliato per la presenza di mine (in particolare nelle zone più prossime alla frontiera con Gambia e Guinea-Bissau).

→eventuale assicurazione integrativa

No

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Sistema accreditato e verificato dall'UNSC dell'ente titolare dell'accreditamento ACLI

Criteria di selezione

La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi:

1) Valutazione curricolare

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti), sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti); punteggio massimo attribuibile è 40 punti.

Strumento: scala per la valutazione curricolare a sua volta ripartita in 2 sottoscale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti

Si valuta solo il titolo più elevato

- Laurea specialistica attinente il progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente il progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente il progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente il progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

- Titolo post laurea e corso di formazione attinente il settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti
- Titolo post laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente il settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti

Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti
- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l'Ente
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60.

Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

ASPETTO DA VALUTARE PUNTEGGIO MAX

Titolo di studio 8
 Titolo post-laurea e corso di formazione
 attinente al settore d'intervento del progetto 4
 Titolo post-laurea e/o corsi di formazione
 professionale NON attinente al settore d'intervento 4
 Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato
 presso ACLI 16
 Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato
 nello stesso o analogo settore 8

Colloquio 60

TOTALE 100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non sono previsti crediti formativi riconosciuti
 Non sono previsti tirocini riconosciuti
 Ai volontari verrà rilasciato un **ATTESTATO SPECIFICO da parte di ente terzo ENAIP NAZIONALE IMPRESA SOCIALE** (C.F. 80045210582 - P.IVA 04433031004)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Macroregione	Sede
Lombardia	Milano, sede regionale Acli Lombardia - Via Luini 5 -MI Milano, sede provinciale Acli Milano - Via della Signora, 3-MI
Lazio	Roma, sede Nazionale Acli - Via Marcora 20 - RM

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede d'attuazione del progetto.
 La formazione specifica permetterà al volontario di acquisire le conoscenze, le capacità e le abilità necessarie per poter essere parte attiva del progetto e protagonista delle azioni in esso previste.
 La formazione consentirà al volontario da un lato di entrare nel vivo delle attività da svolgere e, dall'altro, di avere competenze spendibili alla fine dell'anno di servizio civile sia nel mondo del lavoro che nella sfera personale.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo rurale - 2023

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 2: SCONFIGGERE LA FAME: (2.3,2.4) - favorendo la sicurezza alimentare attraverso lo sviluppo

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale